



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. 48 del Consiglio Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE IN PRIMA ADOZIONE VARIANTE GENERALE
AL PIANO REGOLATORE DI MALE' - N.1/2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **trenta** mese di **ottobre** alle ore **20.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

PAGANINI BRUNO	SINDACO	Presente
ANDREIS FRANCO	CONSIGLIERE	Presente
BRUSEGAN FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
GASPERINI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GOSETTI DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
LIBONI MARCELLO	CONSIGLIERE	Presente
MICHELOTTI CRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
RAO GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLA GIULIANO	CONSIGLIERE	Presente
ZANON RITA	CONSIGLIERE	Presente
RAUZI ALESSIO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
ENDRIZZI PIERLUIGI	CONSIGLIERE	Assente giustificato
MARINELLI CARLO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
BAGGIA MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLA MICHELE	CONSIGLIERE	Presente

Assiste il Segretario comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri **BRUSEGAN FEDERICO** e **RAO GIANFRANCO**, mentre viene designato alla firma del verbale il Consigliere **LIBONI MARCELLO**

OGGETTO: APPROVAZIONE IN PRIMA ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DI MALE' - N.1/2014.

Si allontana ex art. 14, comma I, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005, n. 3/L. il Consigliere Gosetti Daniele.

Nel corso della trattazione dell'argomento, abbandona la seduta il Consigliere signor Zanella Michele.

RELAZIONE:

Dopo la variante generale del 2008 il piano regolatore di Malè ha evidenziato la necessità di conoscere alcuni interventi di modifica legati all'esigenza di adeguarne le previsioni normative e cartografiche a nuovi disposti normativi georeferenziando le mappe così da renderne più corretta e certa la gestione.

E' apparso peraltro opportuno accompagnare detti interventi adeguando la normativa così da risolvere e dare certezza a problemi interpretativi sorti in gestione dello stesso e, non ultimo introdurre alcune nuove aree residenziali per casi di accertato bisogno.

Si evidenzia come l'adozione della proposta variante risulti di interesse generale e che il progetto di piano è stato definito dopo che gli Uffici hanno curato la pubblicazione della informativa preventiva che ne ha indicato gli obiettivi, avviso pubblicato all'albo telematico ed in luoghi a ciò deputati dal 08.08.2014 al 07.09.2014 e quindi per trenta giorni consecutivi, oltre che sul quotidiano Trentino del giorno 08.08.2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione che precede.

Vista la variante di data ottobre 2014 a firma del tecnico incaricato arch. Italo Bertolini, con studio in Monclassico (TN), via di Fassa, n. 37/D, la quale risulta così composta;

1. Elaborato A – Relazione
2. Elaborato B – Norme di attuazione
3. Elaborato C – Particelle soggette a variante gravate da usi civici
4. Elaborato D – Autovalutazione
5. Elaborato E – Proposte pervenute non vincolanti
6. Elaborato 1 – Schedature edifici centro storico Malé: Relazione – elaborati cartografici
7. Elaborato 2 – Schedature edifici sparsi Malé: Relazione – elaborati cartografici
8. Elaborato 3 – Schedature edifici centro storico Magras: Relazione – elaborati cartografici
9. Elaborato 4 – Schedature edifici centro storico Arnago: Relazione – elaborati cartografici
10. Elaborato 5 – Schedature edifici sparsi Bolentina: Relazione – elaborati cartografici

11. Elaborato 6 – Schedature edifici sparsi Montes: Relazione – elaborati cartografici
12. Tavola 1A – Quadro di unione: sistema insediativo
13. Tavola 1B – Quadro di unione ambientale e finestre
14. Tavola 2A – Malé – Molini: sistema ambientale
15. Tavola 2B – Malé – Molini: sistema insediativo
16. Tavola 3A – Malé Frazioni: sistema ambientale
17. Tavola 3B – Malé Frazioni: sistema insediativo
18. Tavola 4A – Malé – Molini: elenco varianti – PGUAP
19. Tavola 4B – Malé – Frazioni: elenco varianti – PGUAP
20. Tavola 5 – Centri antichi

Preso atto degli interventi così come risultanti da verbale di seduta.

Dato atto che la presente deliberazione costituisce la “prima adozione” della variante al Piano e che pertanto l’iter di approvazione, ai sensi dell’art. 33 della Legge provinciale L.P. 04.03.2008 n. 1, prevede che:

1. Il piano regolatore generale può essere variato se ragioni sopravvenute lo rendono necessario o opportuno.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 bis, per le varianti al piano regolatore generale si applicano le disposizioni per la formazione del piano. Non possono essere adottate più di tre varianti nello stesso biennio e non è ammessa l'adozione di varianti nel semestre che precede il rinnovo ordinario del consiglio comunale e dopo il verificarsi di cause che determinano lo scioglimento anticipato del consiglio comunale.

2 bis. Le varianti adottate in caso di motivata urgenza, le varianti per opere pubbliche, quelle previste dall'articolo 55, comma 4, le altre eventuali tipologie di varianti non sostanziali individuate con il regolamento di attuazione e le varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento non sottostanno ai limiti e ai divieti di adozione previsti dal comma 2. Per queste varianti si applicano le disposizioni per la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'articolo 31, e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall'articolo 31, comma 1. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica valuta l'esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall'articolo 31, in relazione all'importanza e alla complessità della variante. Se non indice la conferenza, la struttura si esprime sulla variante con proprio parere. Se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 31, comma 8. In questo caso la Giunta provinciale approva la variante entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del comune circa la sussistenza delle condizioni previste da questo comma.

Per l'approvazione delle varianti ai piani regolatori generali ai sensi dell’art. 31 della legge provinciale n. 1 del 2008, si applicano inoltre le seguenti disposizioni:

1. Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del piano regolatore generale, il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

2. Decorso il periodo di pubblicazione previsto dal comma 1, il comune elabora il progetto di piano, tenendo conto degli eventuali accordi tra soggetti pubblici e privati previsti dall'articolo 30. Per l'elaborazione del progetto di piano il comune può avvalersi dei dati conoscitivi del sistema

informativo ambientale e territoriale (SIAT) e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica; inoltre può organizzare appositi confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

3. Il comune adotta in via preliminare il piano regolatore generale e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone, con le modalità previste dal comma 1. Contestualmente il comune deposita il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi. Il piano è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e, se è stato approvato il piano territoriale della comunità o il relativo stralcio, alla comunità.

4. Nel termine previsto dal comma 3 chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Entro venti giorni dal medesimo termine il comune pubblica nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti da questo comma sono perentori.

5. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio verifica la coerenza del piano regolatore adottato con il piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della comunità o con i relativi stralci, se approvati; inoltre acquisisce i pareri delle altre strutture o amministrazioni interessate dalle scelte pianificatorie, entro novanta giorni dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa).

6. Per i fini del comma 5 ed entro il termine perentorio ivi previsto la struttura provinciale competente indice una conferenza di pianificazione cui partecipano il comune proponente, la comunità, nei casi previsti dal comma 3, e le altre strutture, enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie, attraverso rappresentanti legittimati a esprimere la volontà della struttura o dell'ente di appartenenza. La conferenza considera le posizioni espresse e, a seguito della ponderazione degli interessi e della verifica della coerenza del piano regolatore generale rispetto al piano urbanistico provinciale e al piano territoriale della comunità, si esprime con un unico parere conclusivo. I dissensi delle amministrazioni e delle strutture provinciali preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del vincolo e del pericolo idrogeologico, del patrimonio storico-artistico e della tutela della salute e della pubblica incolumità sono resi in forma esplicita nella conferenza. Si considera acquisito l'assenso dell'ente, della struttura o dell'amministrazione che non ha partecipato alla conferenza o il cui rappresentante non ha espresso definitivamente nella conferenza la volontà della struttura o dell'amministrazione rappresentata.

7. Il comune modifica il piano regolatore generale per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato ai sensi del comma 6, e decide in merito alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere espresso dalla conferenza.

8. Il comune procede all'adozione definitiva del piano nel termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione del parere espresso ai sensi del comma 6, senza un nuovo deposito. La deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte. La mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento.

9. Il comune trasmette il piano alla Giunta provinciale per la successiva approvazione

Rilevato che tale variante di adeguamento del P.R.G. ottobre 2014 viene contemplata ai fini dell'obbligo di non adozione di più di tre varianti allo strumento urbanistico nello stesso biennio ma

che il Consiglio Comunale di Malè nel relativo arco temporale ha solamente adottato varianti per adeguamento normativo, leggasi quella di modifica delle norme sul commercio e la cd. Gilmozzi.

Verificato come con la presente variante al P.R.G., ancorchè eminentemente di carattere normativo e di adeguamento cartografico, venga mutata la destinazione urbanistica di aree e che questa, in un caso, riguarda terreni gravati da uso civico presenti sul territorio comunale e che pertanto, come prescritto dall'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 e secondo la procedura di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1479 del 19.07.2013 si è provveduto ad acquisire preventivo atto di assenso da parte dell'Ente proprietario.

Vista in tal senso la deliberazione dell'A.S.U.C. di Bolentina n. 11 dd. 22.10.2014, atto con il quale l'Amministrazione di riferimento esprime il proprio assenso individuate nella scelta le condizioni di pubblico interesse e l'assenza di scelte alternative.

Dato ancora atto come la variante proposta, comportando una molteplicità di modifiche del piano in vigore, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lett. a) e b) del relativo regolamento provinciale, risulta soggette a verifica di assoggettabilità per determinare gli eventuali effetti sull'ambiente e quindi la necessità di provvedere alla rendicontazione urbanistica.

Che le conclusioni date dalla verifica di assoggettabilità sono in appresso riassuntivamente indicate, evidenziando le stesse che, come meglio descritto nel relativo e allegato Documento valutativo (Elaborato C – Particelle soggette a variante gravate da usi civici);

Convenuto nel giudicare la proposta variante come di interesse generale proponendosi la stessa come intervento pianificatorio finalizzato anche alla ricostruzione cartografica su base catastale del P.R.G. cui si adegua la legenda conformandola a quella provinciale, si ripropongono per le incongruenze nate alcune zone regolando diversamente il regime di intervento sulle aree del centro storico con introduzione di una nuova disciplina per gli edifici sparsi esterni al centro storico.

Presa visione dell'avviso di data 04.08.2014 pubblicato nelle forme di legge e indicante gli obiettivi di piano relativamente al quale sono giunte osservazioni di cui il progettista e l'amministrazione ha tenuto conto in termini di apporto collaborativo.

Visti gli artt. 31, 32 e 33 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e s.m. nonché il relativo regolamento di attuazione.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile del settore tecnico sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e la L. 06.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0 e astenuti n. 1 (Baggia Massimo) su n. 10 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

d e l i b e r a

1. Di adottare, per le motivazioni e secondo i contenuti esposti in premessa, ai sensi dell'articolo 33 della L.P. 04.03.2008 n. 1, la Variante al Piano Regolatore Generale di Malè vigente denominata "Variante generale n. 01/2014", predisposta in data ottobre 2014 dal tecnico incaricato arch. Italo Bertolini e costituita dalla documentazione descritta in appresso
 1. Elaborato A – Relazione
 2. Elaborato B – Norme di attuazione
 3. Elaborato C – Particelle soggette a variante gravate da usi civici
 4. Elaborato D – Autovalutazione
 5. Elaborato E – Proposte pervenute non vincolanti
 6. Elaborato 1 – Schedature edifici centro storico Malé: Relazione – elaborati cartografici
 7. Elaborato 2 – Schedature edifici sparsi Malé: Relazione – elaborati cartografici
 8. Elaborato 3 – Schedature edifici centro storico Magras: Relazione – elaborati cartografici
 9. Elaborato 4 – Schedature edifici centro storico Arnago: Relazione – elaborati cartografici
 10. Elaborato 5 – Schedature edifici sparsi Bolentina: Relazione – elaborati cartografici
 11. Elaborato 6 – Schedature edifici sparsi Montes: Relazione – elaborati cartografici
 12. Tavola 1A – Quadro di unione: sistema insediativo
 13. Tavola 1B – Quadro di unione ambientale e finestre
 14. Tavola 2A – Malé – Molini: sistema ambientale
 15. Tavola 2B – Malé – Molini: sistema insediativo
 16. Tavola 3A – Malé Frazioni: sistema ambientale
 17. Tavola 3B – Malé Frazioni: sistema insediativo
 18. Tavola 4A – Malé – Molini: elenco varianti – PGUAP
 19. Tavola 4B – Malé – Frazioni: elenco varianti – PGUAP
 20. Tavola 5 – Centri antichi
2. Di disporre il deposito degli atti di cui sopra e della presente deliberazione alla libera visione del pubblico presso gli uffici comunali del Settore Urbanistica, per la durata di trenta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi sull'albo comunale, sul sito web del Comune e su un quotidiano locale.
3. Di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al Servizio provinciale competente in materia di urbanistica, come previsto dall'articolo 31, comma 3 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e s.m. dando atto che non è intervenuta l'approvazione del piano territoriale di Comunità.
4. Di dare atto che dalla approvazione del presente atto opera il regime di salvaguardia per le domande di concessione edilizia che siano in contrasto con la variante adottata ex art. 35 della L.P. 1/2008.
5. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m

6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPR n. 1 del 11 febbraio 2005, n. 3/L, e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, per un periodo di 10 anni nei casi previsti dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e la L. 06.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paganini Bruno

Il Consigliere delegato
F.to LIBONI MARCELLO

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malè,

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPREg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **31.10.2014** al giorno **10.11.2014**

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -

Deliberazione divenuta esecutiva il 11.11.2014 ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPREg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè, 11.11.2014

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPREg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè,

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio
